

ATEC

CONSULENZA AMBIENTALE

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

(art. 8, comma 1, Legge 447/95)

RIFERIMENTO NORMATIVO:

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
1 Marzo 1991
LEGGE QUADRO INQUINAMENTO ACUSTICO
LEGGE 447/95
DETERMINAZIONE DEI VALORI LIMITE DELLE SORGENTI SONORE
DPCM 14.11.97
TECNICHE DI RILEVAMENTO E DI MISURAZIONE DELL' INQUINAMENTO ACUSTICO
DM 16.03.98
LEGGE REGIONALE LOMBARDIA
n.13 del 10.08.2001



BOSSONI AUTOMOBILI SPA

S.S. 415 Paullese, km 31.4
Comune di **BAGNOLO CREMASCO**



ATEC Consulenza di Sacchi Daniele
Via del Giordano, 107 – 26100 Bagnolo Cremasco (CR) –
P.I.: 02168220206 – Cod. Fisc.: SCCDNL60H13L826K
Tel 0372 801835 – Fax 0372 801836 – Email info@atec.cr.it

SOMMARIO

PUNTO 1 – DATI GENERALI	3
PUNTO 2 – INQUADRAMENTO E PROGETTO	3
PUNTO 3 – ORARIO DI LAVORO	6
PUNTO 4 – DESCRIZIONE DELL’AREA E VALORI LIMITE DI IMMISSIONE	6
PUNTO 5 – DESCRIZIONE DELLE SORGENTI SONORE E DEI RICETTORI	9
PUNTO 6 – INDAGINE FONOMETRICA	10
PUNTO 7 – PREVISIONE DI IMPATTO	18
7.1 METODO DI VALUTAZIONE	18
7.2 ATTREZZATURE FISSE UTILIZZATE NELL’IMPIANTO E RELATIVE EMISSIONI ACUSTICHE	19
7.3 TRAFFICO VEICOLARE	19
7.4 ALTRE SORGENTI SONORE DEL TERRITORIO	20
7.5 ELABORAZIONE DEI DATI	21
7.6 SCENARIO 0 – ANTE OPERAM T₀	22
7.7 SCENARIO 1 – POST OPERAM T₁	23
7.8 LIMITI DI IMMISSIONE	25
7.9 LIMITI DI EMISSIONE	26
7.10 LIMITI DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE	28
PUNTO 8 – CONCLUSIONI	28
ALLEGATI	29

PUNTO 1 – DATI GENERALI

Ragione Sociale	GRUPPO BOSSONI spa
Sede Legale	via G. Agnelli, 3 – Orzinuovi (BS)
Ubicazione esercizio	S.S. 415 Paullese, km 31.4 – Bagnolo Cremasco
Tipologia attività	Concessionaria multimarca e officina auto
C.F.	01678370170
P.IVA	00647400985
PEC	gruppobossoni@sicurmail.eu
Legale Rappresentante	Bossoni Mario Cod. Fisc. BSSMRA63C18G149U
Zona Urbanistica	Ambiti misti di trasformazione industriale
Classe Zonizzazione Acustica	VI

PUNTO 2 – INQUADRAMENTO E PROGETTO

L'Autoconcessionaria del Gruppo Bossoni spa è localizzato ad est del comune di Bagnolo Cremasco in via S.S. 415 Paullese, km 31.4, nella zona artigianale/commerciale presente sull'arteria stradale che in quel punto diventa a due corsie per senso di marcia.

Attualmente l'insediamento è composto da diversi capannoni ospitanti i diversi marchi automobilistici trattati (saloni e officine meccaniche).

Prevalentemente lungo i lati est e nord sono presenti zone parcheggio per i veicoli nuovi/usati.

L'insediamento confina con altri stabilimenti sedi di attività produttive e/o di servizi.

La presente indagine acustica viene richiesta a seguito del progetto di nuova formazione di piazzale parcheggio nel terreno di proprietà situato a nord degli attuali capannoni.

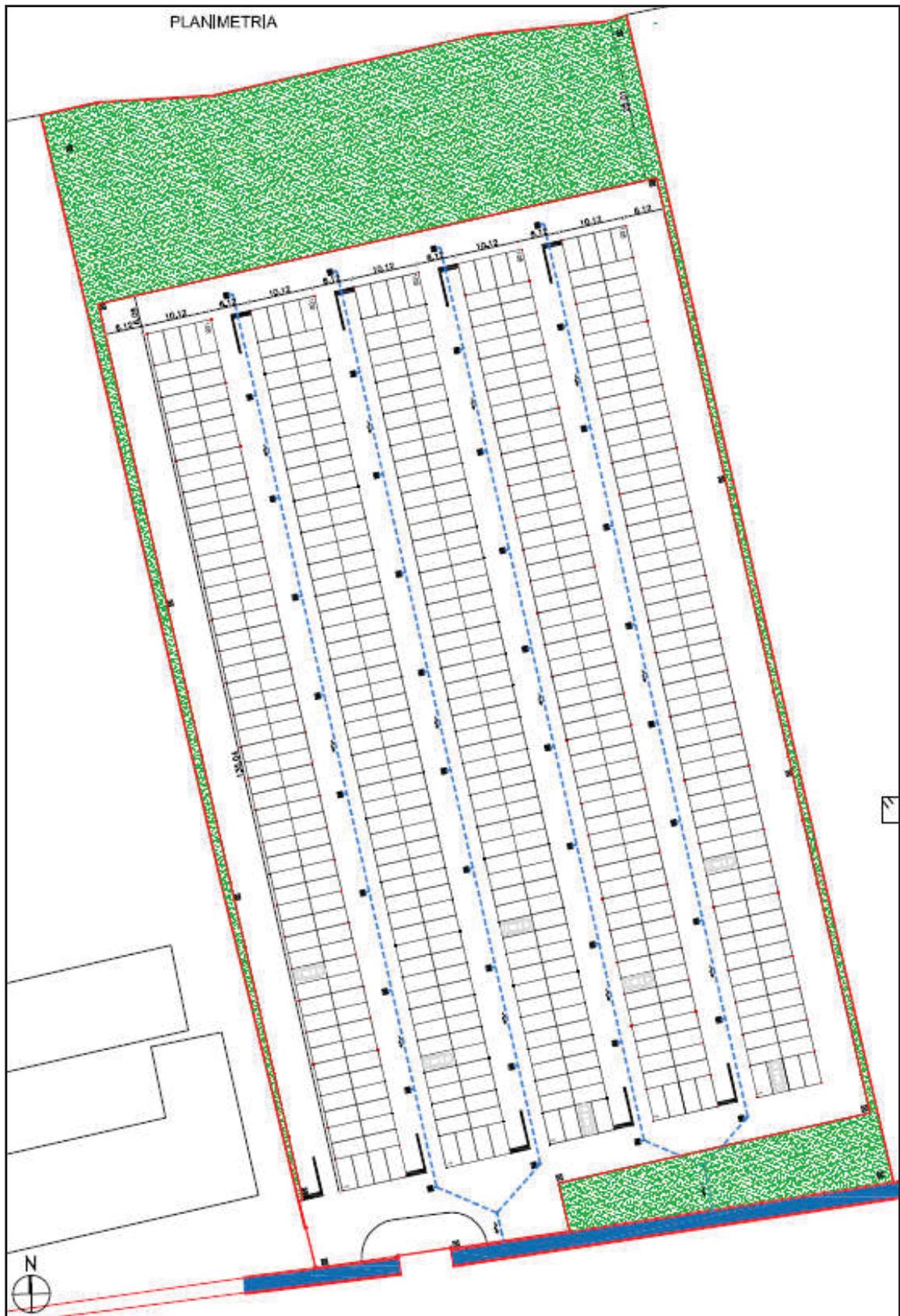
Figura 1 – Area d'indagine (fonte: Google Maps)



Figura 2 – Area di futura realizzazione (in giallo) su estratto di mappa catastale



Figura 3 – Planimetria dettagliata della futura zona parcheggio



PUNTO 3 – ORARIO DI LAVORO

La ditta nello stato di progetto svolgerà le proprie attività in periodo diurno per 5 giorni settimanali (salvo aperture straordinarie degli showroom nei weekend):

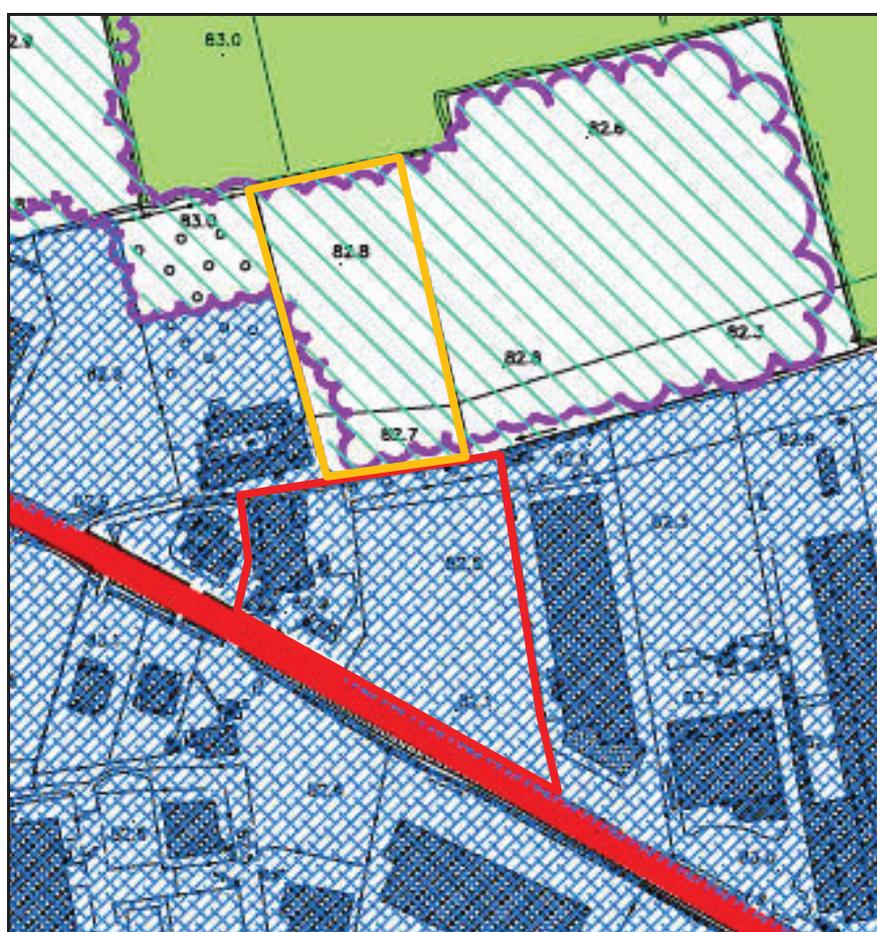
- Orario indicativo: 08:00 – 12:00 ; 14:00 – 18:00.

PUNTO 4 – DESCRIZIONE DELL'AREA E VALORI LIMITE DI IMMISSIONE

Destinazione urbanistica

L'area è identificata nel vigente PGT del comune di Bagnolo Cremasco come "Ambiti di trasformazioni industriale".

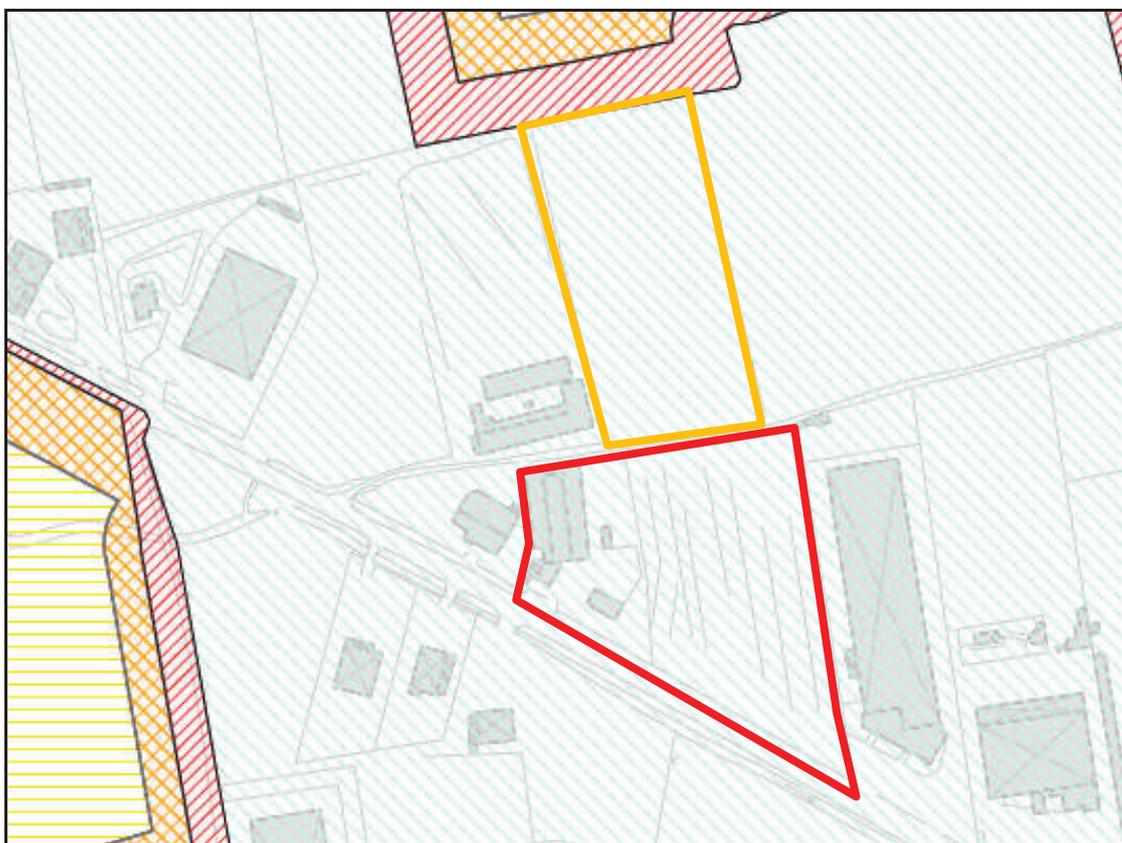
Figura 4 – Estratto del PGT del comune di Bagnolo Cremasco



Classificazione acustica

L'area in esame è identificata dal Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Bagnolo Cremasco in classe VI (aree esclusivamente industriali, 70 dB(A) in periodo diurno)-

Figura 5 – Estratto del Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Bagnolo Cremasco



I	aree particolarmente protette		1
II	aree prevalentemente residenziali		2
III	aree di tipo misto		3
IV	aree di intensa attività umana		4
V	aree prevalentemente industriali		5
VI	aree esclusivamente industriali		6

Per il rumore da traffico stradale i limiti e le fasce di pertinenza sono stabilite dal D.P.R. 142/04. L'infrastruttura stradale a sud (la S.S. 415 Paullese) può essere considerata una "Strada Extraurbana Principale di tipo B" con una prima fascia A di pertinenza di 100 metri d'ampiezza e limiti pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) di notte, ed una seconda fascia B di pertinenza di 50 metri d'ampiezza e limiti pari a 65 dB(A) nel periodo diurno e 55 dB(A) di notte (D.P.R. 142/04).

Le fasce menzionate, di pertinenza delle infrastrutture, sono da considerarsi “fasce di esenzione” relative alla rumorosità prodotta dal traffico stradale rispetto ai limiti di zona.

Non si prevedono fasce di rispetto per le infrastrutture viarie comunali che assumono la classe ed i limiti di cui all’azzonamento previsto per l’area.

Di seguito sono rappresentate le tabelle con i valori limite da rispettare e di qualità.

Tab. B Allegata D.P.C.M. 14 / 11 / 97

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI EMISSIONE in dB(A)	
		Periodo diurno (06 - 22)	Periodo Notturno (22 - 06)
Classe 1	Aree particolarmente protette	45	35
Classe 2	Aree prevalentemente residenziali	50	40
Classe 3	Aree di tipo misto	55	45
Classe 4	Aree di intensa attività umana	60	50
Classe 5	Aree prevalentemente industriali	65	55
Classe 6	Aree esclusivamente industriali	65	65

Tab. C Allegata D.P.C.M. 14 / 11 / 97

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE in dB(A)	
		Periodo diurno (06 - 22)	Periodo Notturno (22 - 06)
Classe 1	Aree particolarmente protette	50	40
Classe 2	Aree prevalentemente residenziali	55	45
Classe 3	Aree di tipo misto	60	50
Classe 4	Aree di intensa attività umana	65	55
Classe 5	Aree prevalentemente industriali	70	60
Classe 6	Aree esclusivamente industriali	70	70

Tab. D Allegata D.P.C.M. 14 / 11 / 97

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI DI QUALITA' in dB(A)	
		Periodo diurno (06 - 22)	Periodo Notturno (22 - 06)
Classe 1	Aree particolarmente protette	47	37
Classe 2	Aree prevalentemente residenziali	52	42
Classe 3	Aree di tipo misto	57	47
Classe 4	Aree di intensa attività umana	62	52
Classe 5	Aree prevalentemente industriali	67	57
Classe 6	Aree esclusivamente industriali	70	70

PUNTO 5 – DESCRIZIONE DELLE SORGENTI SONORE E DEI RICETTORI

Sorgenti sonore future

Allo stato futuro il Gruppo Bossoni spa intende realizzare sul terreno di proprietà a nord (già individuato ed illustrato nelle precedenti figure) un parcheggio per veicoli nuovi/usati. Le uniche sorgenti rumorose che verranno inserite riguarderanno il transito dei suddetti veicoli lungo la viabilità predisposta sul piazzale.

Ricettori

L'area occupata dal Gruppo Bossoni spa vede la presenza di molti capannoni artigianali/commerciali nelle vicinanze e un numero ristretto di ricettori antropici.

Di fatto l'unico ricettore sensibile (abitazione privata) si trova in fregio alle infrastrutture stradali presenti sul territorio (S.S. 415 Paullese e strada ad essa parallela – investito dalla rumorosità del traffico veicolare esistente) e/o alle altre attività presenti nei dintorni.

Tutti gli altri ricettori presenti in zona, dal momento che si trovano in posizioni più distanti dalle sorgenti di rumore della ditta, risultano essere ragionevolmente esposti ad un livello di rumore inferiore rispetto ai ricettori indicati e pertanto, una volta valutato il rispetto, o meno, dei limiti previsti dalla normativa vigente presso il ricettore acusticamente più svantaggiato, automaticamente le emissioni rumorose saranno avvertite in misura minore presso gli altri ricettori.

Figura 6 – Individuazione del ricettore antropico considerato (fonte: Google Maps)



PUNTO 6 – INDAGINE FONOMETRICA

L'indagine fonometrica è stata condotta, osservando le indicazioni contenute nell'allegato B del D.M. 16 marzo 1998, il 06 giugno 2017 con rilevamenti in periodo diurno.

I rilevamenti sono stati effettuati mediante il seguente fonometro integratore di precisione, classe 1 norme I.E.C. 60651 e 60804:

- “LARSON DAVIS” dotato di filtri incorporati, mod 831 (matr. 3815).

Lo strumento è stato calibrato prima e dopo l'indagine fonometrica con un calibratore di precisione classe 1 norme I.E.C. 60651 e 60804 mod CAL 200 (matr. 3348).

Tutta la strumentazione di misura è sottoposta alla regolare taratura biennale presso centro accreditato; i relativi certificati di taratura sono allegati alla presente relazione.

Le prove sono state effettuate misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A (Leq A) per un tempo sufficiente ad ottenere un valore stabile e pressoché costante (fluttuazione inferiore a 0,5 dB(A)/minuto intorno al valore considerato).

Il fonometro era posizionato su apposito stativo in modo che il microfono risultasse ad un'altezza di mt. 1,50 dal suolo. Il complesso di misura è stato in ogni caso mantenuto a distanza superiore a mt.1 da qualsiasi oggetto, ostacolo o edificio.

Le misure hanno avuto la durata di 30 minuti ciascuna.

I risultati dei rilevamenti sono di seguito riportati con descrizione dettagliata delle condizioni e modalità di misura.

Tabella 1 – Esito dei rilievi fonometrici del 06 giugno 2017

N. Rapp. Ora	P.to	Tempo rif. (Tr)	Durata (Tm)	Tipo Rumore	Leq (A)	Leq (A) corretto ed arrotondato
n.1 – 10.47	A	Diurno	30 min	Ambientale fluttuante	71.4 dB(A)	71.5 dB(A)
n.2 – 11.20	B			Ambientale fluttuante	49.3 dB(A)	49.5 dB(A)
n.3 – 11.52	C			Ambientale fluttuante	55.6 dB(A)	55.5 dB(A)

Tipo Rumore:

Stazionario – rumore il cui livello di pressione sonora rilevato con caratteristica dinamica (fast) subisce oscillazioni non maggiori di 5 dB per tutta la durata del fenomeno.

Semistazionario

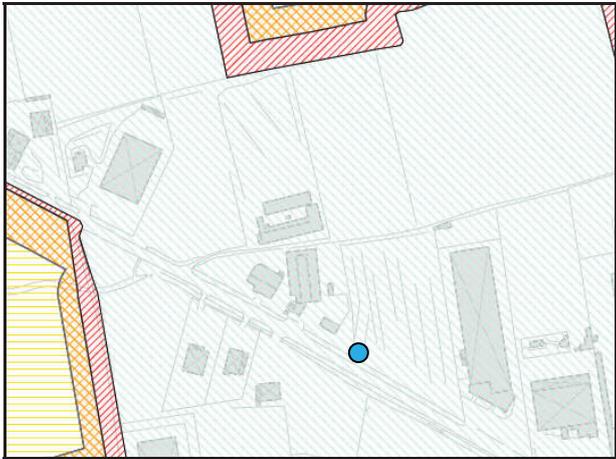
Intermittente – rumore caratterizzato da un'alternanza di rumori stazionari o fluttuanti di varia natura e livello sonoro

Fluttuante – rumore il cui livello di pressione sonora varia in modo aleatorio con oscillazioni che superano i 5 dB

Le misure hanno fornito indicazioni necessarie alla validazione dei modelli di propagazione del rumore - sonorizzazione dell'area.

Figura 7 – Individuazione dei punti di rilievo fonometrico



P.to di misura: A Località: Bagnolo Cremasco Data: 06/06/2017	
FOTO	PZA
	
Strumentazione:	<ul style="list-style-type: none"> • FONOMETRO INTEGRATORE LARSON DAVIS 831, classe 1, matr. 3815 <ul style="list-style-type: none"> ○ Taratura n. 6261 e 6262 del 11/01/2017 • MICROFONO LARSON DAVIS 377B02, matr.150015 <ul style="list-style-type: none"> ○ Taratura n. 6261 del 11/01/2017 • CALIBRATORE LARSON DAVIS CAL 200, matr. 3348 <ul style="list-style-type: none"> ○ Taratura n. 0037 del 01/06/2016
Calibrazione:	Calibrazione effettuata prima e dopo le misure. Segnale di calibrazione di 114 dB a 1 KHz. Le misure devono ritenersi valide in quanto le due calibrazioni non differivano tra loro di oltre ± 0.5 dB (DM 16/03/98).
Sorgente sonora individuata:	Traffico veicolare
Condizioni di misura:	Misura del rumore ambientale effettuata in campo aperto in periodo diurno. Vento con velocità inferiore ai 5 m/s.
Commento: <p>Il punto A si trova nell'area di accesso agli showroom del Gruppo Bossoni spa, in prossimità della sede della strada locale parallela alla S.S. 415 Paullese.</p> <p>Il fonometro ha rilevato esclusivamente l'intenso traffico veicolare su quest'ultima arteria stradale, unica sorgente di rumore della zona.</p> <p>Il livello equivalente registrato Leq 71.5 dB(A) non rientra nei limiti di immissione previsti per la classe VI cui sono assegnate l'area e la fascia stradale.</p> <p>Tale livello sarà considerato per la validazione del modello di propagazione SoundPlan.</p>	

Nome: Gruppo Bossoni - P.to A ambientale

Data: 06/06/2017

Località: Bagnolo Cremasco

Rapporto di misura

(Livello Equivalente)

(Livello minimo con costante Fast)

(Livello massimo con costante Fast)

Leq: 71.4 dBA

LFmin: 56.5 dBA

LFmax: 89.4 dBA

Componenti impulsive riconosciute No

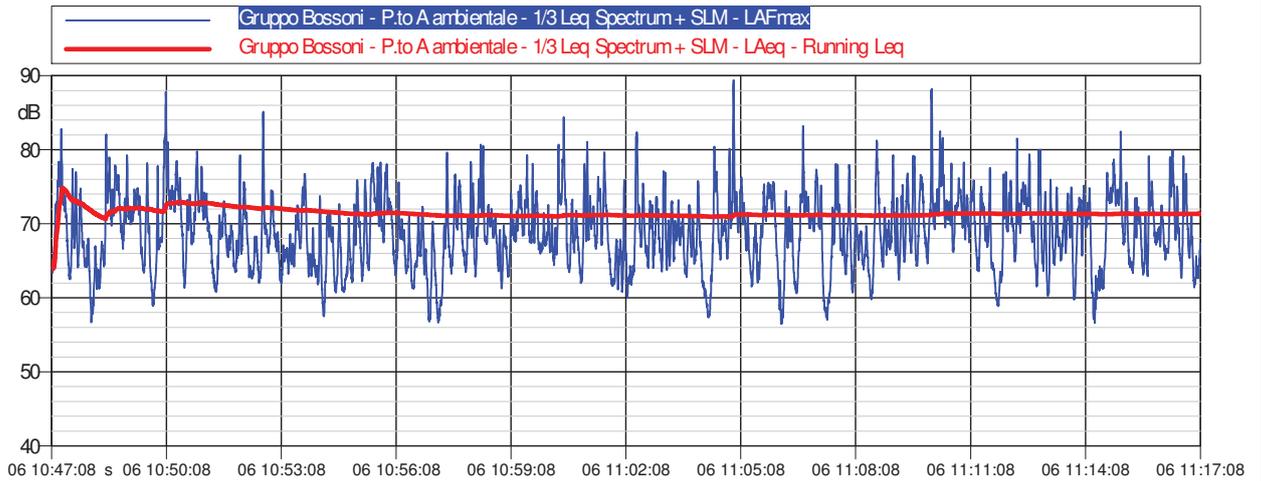
Componenti tonali riconosciute No

Livello Equivalente corretto

71.5 dB(A)

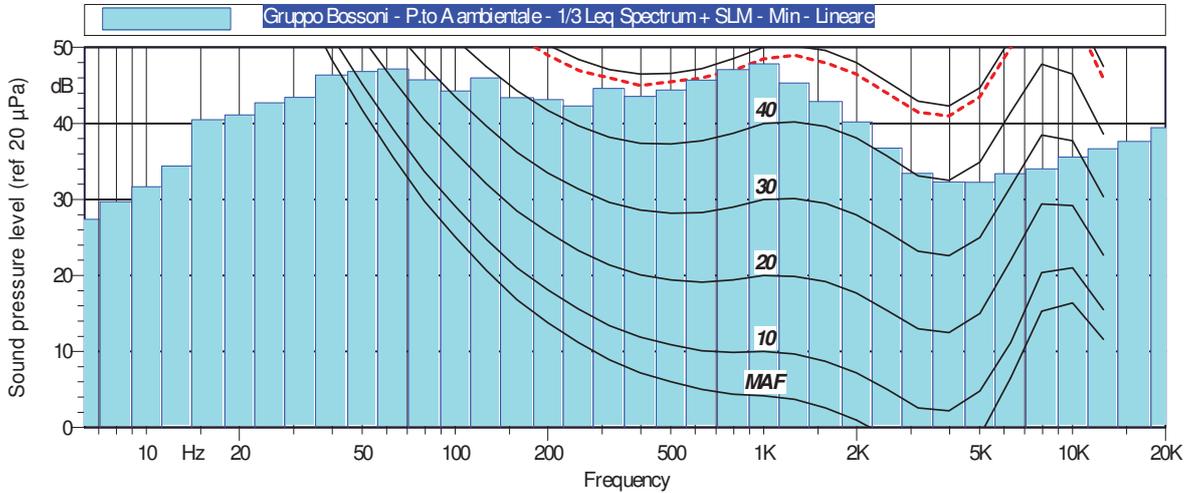
Note aggiuntive:

TIME HISTORY



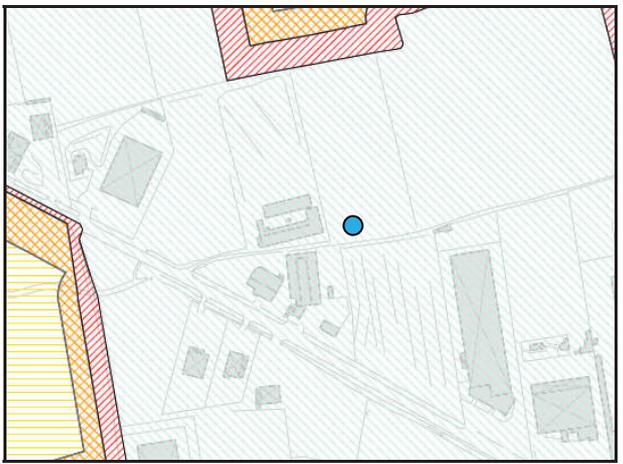
L1: 79.9 dBA L5: 76.4 dBA L10: 74.6 dBA L50: 68.5 dBA L90: 62.3 dBA L95: 60.8 dBA L99: 57.6 dBA

ANALISI IN FREQUENZA



Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	27.4 dB	100 Hz	44.3 dB	1600 Hz	42.9 dB
8 Hz	29.7 dB	125 Hz	46.0 dB	2000 Hz	40.2 dB
10 Hz	31.7 dB	160 Hz	43.4 dB	2500 Hz	36.8 dB
12.5 Hz	34.4 dB	200 Hz	43.2 dB	3150 Hz	33.4 dB
16 Hz	40.5 dB	250 Hz	42.3 dB	4000 Hz	32.3 dB
20 Hz	41.1 dB	315 Hz	44.6 dB	5000 Hz	32.3 dB
25 Hz	42.7 dB	400 Hz	43.5 dB	6300 Hz	33.4 dB
31.5 Hz	43.4 dB	500 Hz	44.4 dB	8000 Hz	34.0 dB
40 Hz	46.4 dB	630 Hz	45.7 dB	10000 Hz	35.6 dB
50 Hz	46.8 dB	800 Hz	47.1 dB	12500 Hz	36.7 dB
63 Hz	47.2 dB	1000 Hz	47.9 dB	16000 Hz	37.6 dB
80 Hz	45.8 dB	1250 Hz	45.3 dB	20000 Hz	39.4 dB

TECNICO COMPETENTE: Daniele Sacchi (DGR Lombardia n. 2802/99)

P.to di misura: B Località: Bagnolo Cremasco Data: 06/06/2017	
FOTO 	PZA 
Strumentazione:	<ul style="list-style-type: none"> • FONOMETRO INTEGRATORE LARSON DAVIS 831, classe 1, matr. 3815 <ul style="list-style-type: none"> ○ Taratura n. 6261 e 6262 del 11/01/2017 • MICROFONO LARSON DAVIS 377B02, matr.150015 <ul style="list-style-type: none"> ○ Taratura n. 6261 del 11/01/2017 • CALIBRATORE LARSON DAVIS CAL 200, matr. 3348 <ul style="list-style-type: none"> ○ Taratura n. 0037 del 01/06/2016
Calibrazione:	Calibrazione effettuata prima e dopo le misure. Segnale di calibrazione di 114 dB a 1 KHz. Le misure devono ritenersi valide in quanto le due calibrazioni non differivano tra loro di oltre ± 0.5 dB (DM 16/03/98).
Sorgente sonora individuata:	Traffico veicolare, attrezzature esterne della ditta limitrofa
Condizioni di misura:	Misura del rumore ambientale effettuata in campo aperto in periodo diurno. Vento con velocità inferiore ai 5 m/s.
Commento: Il punto B si trova nei pressi dell'ingresso della zona di futura realizzazione dell'area di parcheggio del Gruppo Bossoni spa. Il fonometro ha rilevato i numerosi transiti di veicoli leggeri e pesanti sulla S.S 415, nonché, a partire dal 10', l'attivazione e funzionamento di attrezzature esterne (motori elettrici, pompe) della ditta esistente a nord-ovest dell'area d'indagine. Il livello equivalente registrato Leq 49.5 dB(A) rientra nei limiti di immissione previsti per la classe VI cui è assegnata l'area. Tale livello sarà considerato per la validazione del modello di propagazione SoundPlan.	

Nome: Gruppo Bossoni - P.to B ambientale

Data: 06/06/2017

Località: Bagnolo Cremasco

Rapporto di misura

(Livello Equivalente)

(Livello minimo con costante Fast)

(Livello massimo con costante Fast)

Leq: 49.3 dBA

LFmin: 41.2 dBA

LFmax: 60.0 dBA

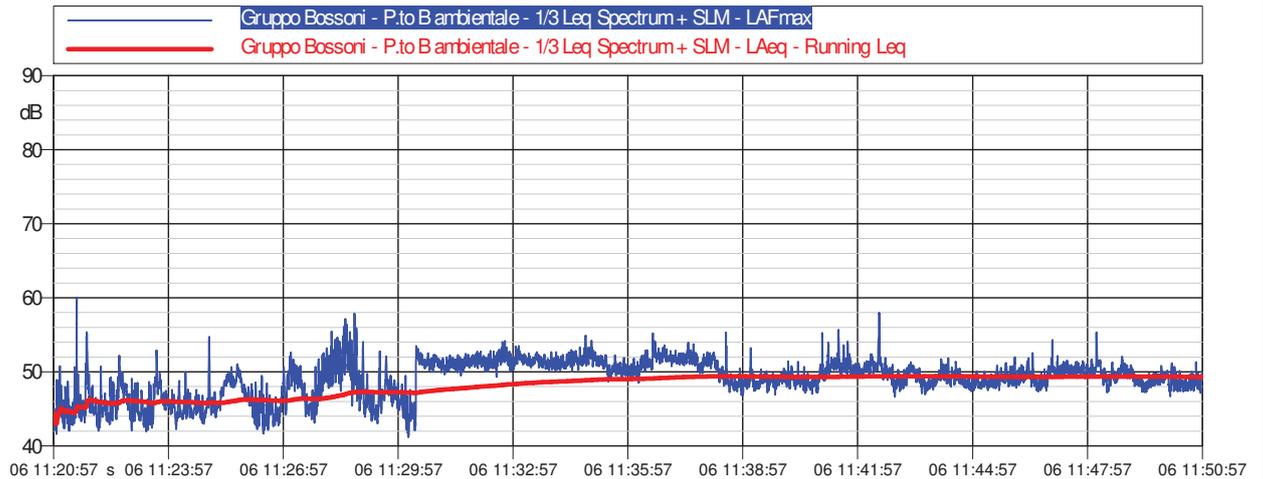
Componenti impulsive riconosciute No

Componenti tonali riconosciute No

Livello Equivalente corretto **49.5 dB(A)**

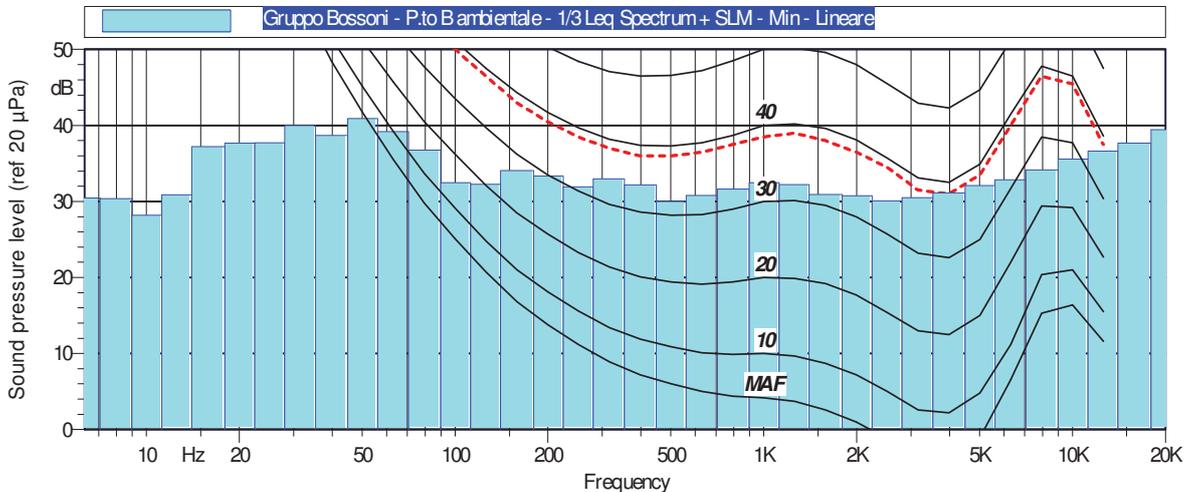
Note aggiuntive:

TIME HISTORY



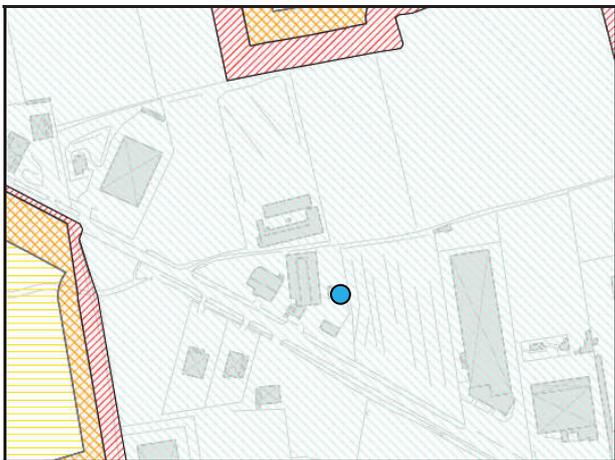
L1: 53.1 dBA L5: 51.9 dBA L10: 51.4 dBA L50: 49.1 dBA L90: 44.6 dBA L95: 43.7 dBA L99: 42.5 dBA

ANALISI IN FREQUENZA



Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	30.4 dB	100 Hz	32.5 dB	1600 Hz	30.9 dB
8 Hz	30.4 dB	125 Hz	32.3 dB	2000 Hz	30.7 dB
10 Hz	28.2 dB	160 Hz	34.1 dB	2500 Hz	30.1 dB
12.5 Hz	30.9 dB	200 Hz	33.4 dB	3150 Hz	30.5 dB
16 Hz	37.2 dB	250 Hz	31.9 dB	4000 Hz	31.1 dB
20 Hz	37.7 dB	315 Hz	33.0 dB	5000 Hz	32.1 dB
25 Hz	37.7 dB	400 Hz	32.2 dB	6300 Hz	32.9 dB
31.5 Hz	40.0 dB	500 Hz	30.0 dB	8000 Hz	34.2 dB
40 Hz	38.7 dB	630 Hz	30.8 dB	10000 Hz	35.6 dB
50 Hz	40.9 dB	800 Hz	31.6 dB	12500 Hz	36.6 dB
63 Hz	39.2 dB	1000 Hz	32.5 dB	16000 Hz	37.7 dB
80 Hz	36.8 dB	1250 Hz	32.2 dB	20000 Hz	39.4 dB

TECNICO COMPETENTE: Daniele Sacchi (DGR Lombardia n. 2802/99)

P.to di misura: C Località: Bagnolo Cremasco Data: 06/06/2017	
FOTO 	PZA 
Strumentazione:	<ul style="list-style-type: none"> • FONOMETRO INTEGRATORE LARSON DAVIS 831, classe 1, matr. 3815 <ul style="list-style-type: none"> ○ Taratura n. 6261 e 6262 del 11/01/2017 • MICROFONO LARSON DAVIS 377B02, matr.150015 <ul style="list-style-type: none"> ○ Taratura n. 6261 del 11/01/2017 • CALIBRATORE LARSON DAVIS CAL 200, matr. 3348 <ul style="list-style-type: none"> ○ Taratura n. 0037 del 01/06/2016
Calibrazione:	Calibrazione effettuata prima e dopo le misure. Segnale di calibrazione di 114 dB a 1 KHz. Le misure devono ritenersi valide in quanto le due calibrazioni non differivano tra loro di oltre ± 0.5 dB (DM 16/03/98).
Sorgente sonora individuata:	Traffico veicolare, attività officina
Condizioni di misura:	Misura del rumore ambientale effettuata in campo aperto in periodo diurno. Vento con velocità inferiore ai 5 m/s.
Commento: <p>Il punto C si trova all'interno dell'area del Gruppo Bossoni spa, nei pressi del capannone in cui è situato il locale officina (F.C.A.).</p> <p>Il fonometro ha rilevato i transiti sulla S.S. 415 e le ridotte emissioni rumorose provenienti dal portone aperto dell'officina.</p> <p>Il livello equivalente registrato Leq 55.5 dB(A) rientra nei limiti di immissione previsti per la classe VI cui è assegnata l'area.</p> <p>Tale livello sarà considerato per la validazione del modello di propagazione SoundPlan.</p>	

Nome: Gruppo Bossoni - P.to C ambientale

Data: 06/06/2017

Località: Bagnolo Cremasco

Rapporto di misura

(Livello Equivalente)

(Livello minimo con costante Fast)

(Livello massimo con costante Fast)

Leq: 55.6 dBA

LFmin: 42.0 dBA

LFmax: 73.1 dBA

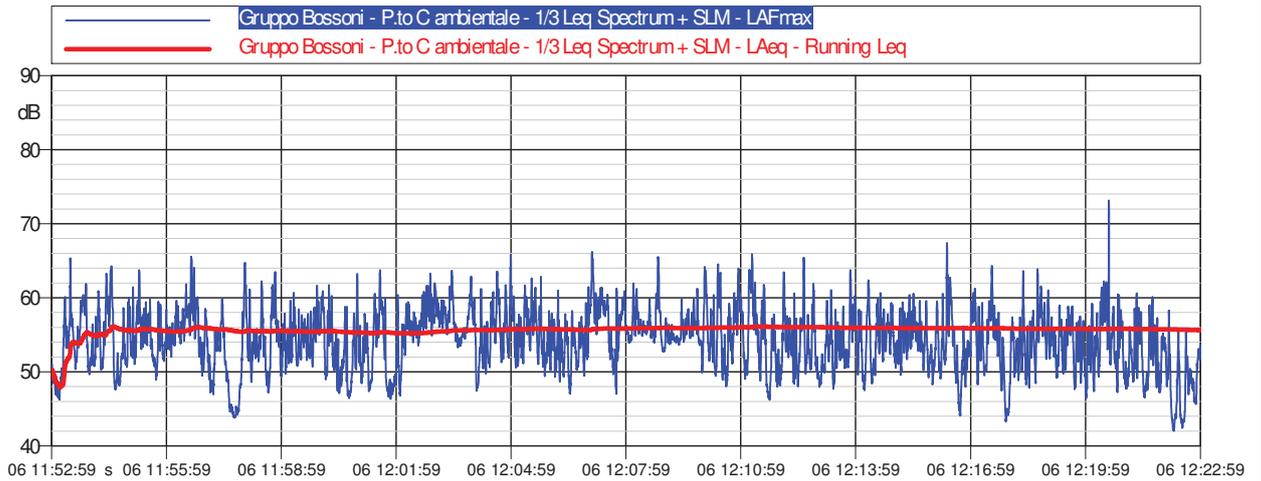
Componenti impulsive riconosciute No

Componenti tonali riconosciute No

Livello Equivalente corretto 55.5 dB(A)

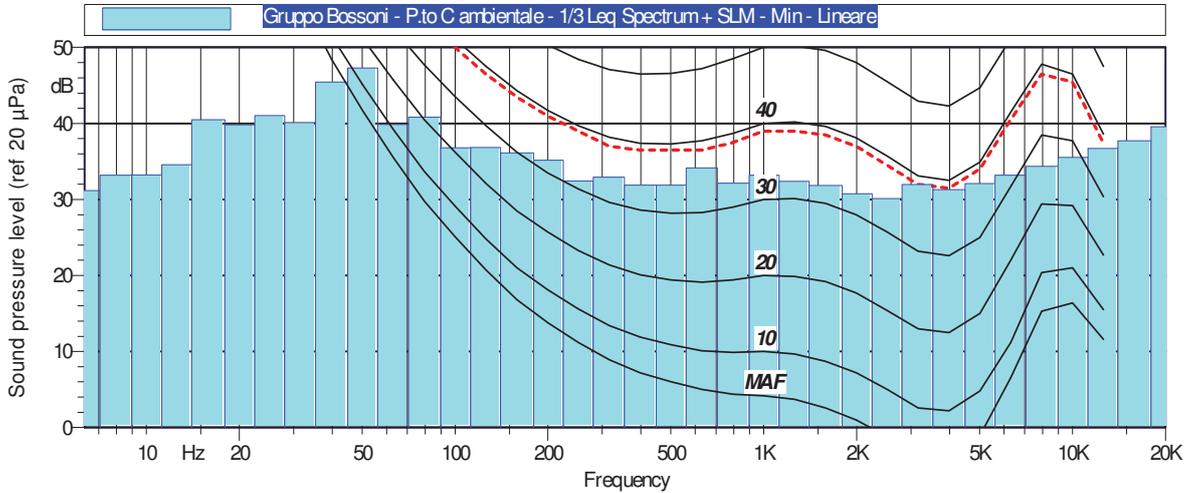
Note aggiuntive:

TIME HISTORY



L1: 63.0 dBA L5: 60.1 dBA L10: 58.8 dBA L50: 54.0 dBA L90: 48.5 dBA L95: 47.3 dBA L99: 43.9 dBA

ANALISI IN FREQUENZA



Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	31.2 dB	100 Hz	36.8 dB	1600 Hz	31.9 dB
8 Hz	33.2 dB	125 Hz	36.9 dB	2000 Hz	30.7 dB
10 Hz	33.2 dB	160 Hz	36.1 dB	2500 Hz	30.1 dB
12.5 Hz	34.6 dB	200 Hz	35.2 dB	3150 Hz	32.0 dB
16 Hz	40.5 dB	250 Hz	32.4 dB	4000 Hz	31.3 dB
20 Hz	39.8 dB	315 Hz	32.9 dB	5000 Hz	32.1 dB
25 Hz	41.0 dB	400 Hz	31.9 dB	6300 Hz	33.2 dB
31.5 Hz	40.1 dB	500 Hz	31.9 dB	8000 Hz	34.3 dB
40 Hz	45.4 dB	630 Hz	34.1 dB	10000 Hz	35.5 dB
50 Hz	47.3 dB	800 Hz	32.1 dB	12500 Hz	36.7 dB
63 Hz	39.9 dB	1000 Hz	33.2 dB	16000 Hz	37.7 dB
80 Hz	40.8 dB	1250 Hz	32.4 dB	20000 Hz	39.6 dB

TECNICO COMPETENTE: Daniele Sacchi (DGR Lombardia n. 2802/99)

PUNTO 7 – PREVISIONE DI IMPATTO

Al fine della caratterizzazione potenziale dell'aspetto ambientale "Rumore" derivante dall'attività della ditta sono stati definiti due scenari:

- Scenario 0 (t_0 – ante operam), stato attuale rilevato;
- Scenario 1 (t_1 – post operam), stato di progetto come descritto al Punto 2.

7.1 Metodo di valutazione

Per la valutazione dell'impatto acustico si è proceduto all'analisi di scenari ante e post operam, considerando le sorgenti sonore del territorio, il traffico lungo le principali arterie stradali e le sorgenti future introdotte nello scenario di progetto.

Al fine di determinare l'impatto acustico connesso all'attività, si è proceduto come segue:

- Caratterizzazione delle sorgenti sonore esistenti;
- Individuazione dei ricettori antropici ubicati nelle vicinanze dell'attività in esame;
- Computazione, mediante utilizzo del programma di calcolo "SoundPlan", del livello di pressione sonora ante operam e post operam, in facciata ai ricettori sensibili. Si ricorda che il software utilizza lo standard di calcolo ISO 9613-2.

I livelli di pressione sonora attesi in facciata ai ricettori, da confrontare con i limiti acustici stabiliti dalla zonizzazione acustica del comune di Bagnolo Cremasco, sono stati determinati considerando i livelli di pressione sonora calcolati mediante il modello.

Ai fini della modellizzazione del territorio sono stati considerati tutti i punti oggetto di indagine fonometrica, emblematici per validare la sonorizzazione proposta dai modelli di calcolo nello stato attuale con la ditta in funzione.

Tabella 2 – Validazione del modello di calcolo (livelli in dB(A))

P.to misura / P.to SoundPlan	L_{Aeq} MISURA	SoundPlan*	DIFF.
A / 1	71.5	71.5	----
B / 2	49.5	49.3	- 0.2
C / 3	55.5	54.8	- 0.7

*Vedi Fig.9 – pag.23

In riferimento a quanto sopra e alle condizioni ambientali riscontrate dalle osservazioni in campo, si valuta l'incertezza del metodo, nella presente situazione applicativa, in ragione di +/- 1 dB(A).

Il modello risulta, pertanto, validato in quanto gli scostamenti risultano sempre all'interno dell'intervallo +/- 1 dB(A).

7.2 Attrezzature fisse utilizzate nell'impianto e relative emissioni acustiche

Per la determinazione del contributo acustico delle sorgenti sonore dell'attività del Gruppo Bossoni spa si farà riferimento a valori ricavati dalle misure in loco.

L'attività all'interno del capannone officina – unica attività identificabile con una sorgente sonora fissa – sarà rappresentata nei modelli come sorgente areale in uscita dal varco aperto (capannone nord-est, apertura ad ovest – vedi punto di misura "C").

Di seguito si riporta uno schema con l'indicazione di tutte le sorgenti sonore inserite nel modello di previsione con tempi di funzionamento massimi indicativi pari a 8 ore nello stato ante e post operam:

Sorgente sonora	Descrizione	Direttività	Potenza sonora Lw
Attività all'interno del capannone	Attività di officina provenienti dall'interno. Nel modello viene rappresentata come sorgente areale posta sul lato ovest dell'edificio di proprietà a nord-est. Dimensioni: 4x4 m	Sorgente areale DI = 3 dB	Inserita Lw = 75.0 dB(A). Inserito sulla base della misurazione effettuata nel punto C
Parcheggio auto	Aree di sosta per automobili (n. 3), tipo di parcheggio "visitatori e staff" con 1 movimento/ora e capienza massima 12 cad.	Sorgente areale DI = 3 dB	Leq calcolato dal software secondo Parkplatzlarmstudie 2007

7.3 Traffico veicolare

La sonorizzazione dell'area d'indagine è dipesa soprattutto dalla rumorosità generata dalle infrastrutture del trasporto.

Sulla base anche dei conteggi effettuati sul posto durante i rilievi fonometrici e riscontrabili nei "picchi di rumore" all'interno delle time-history del punto di misura A, e, per l'attività della ditta, del punto di misura C, di seguito si riportano i flussi inseriti nel modello di validazione (transiti):

S.S. 415 (per senso di marcia)

TIPO VEICOLO	Media oraria in periodo diurno*
Veicoli Leggeri inferiori a 5 mt.	1200
Veicoli Pesanti superiori a 5 mt.	100

*Piano della viabilità, Provincia di Cremona, 2004

via parallela a S.S. 415

TIPO VEICOLO	Media oraria in periodo diurno
Veicoli Leggeri inferiori a 5 mt.	60
Veicoli Pesanti superiori a 5 mt.	3

Non si è volutamente inserito il traffico insistente sulle strade interne alla zona artigianale più a sud, poiché il contributo della S.S. 415 è risultato preponderante ai fini della sonorizzazione dell'area.

Causa l'impossibilità di distinguere i veicoli con massa superiore ai 35 quintali, i volumi di traffico pesante indicati nelle tabelle sono riferiti ai veicoli con lunghezza superiore ai 5 metri (con la dicitura "mezzi pesanti" si è inteso accorpate tutti i veicoli superiori all'autovettura).

Il traffico interno (media oraria) all'attività della ditta, in ottica cautelativa, è stato stimato in 6 transiti/ora, lungo i tracciati interni alla proprietà, mentre il numero di transiti sul futuro piazzale è stato ipotizzato pari a 1/ora.

7.4 Altre sorgenti sonore del territorio

Per la sonorizzazione del territorio si sono considerate anche altri tipi di sorgenti, non riconducibili al Gruppo Bossoni spa. Di seguito se ne riporta uno schema:

Sorgente sonora	Descrizione	Direttività	Potenza sonora Lw
Filtri a maniche / Pompe / Unità esterne di condizionamento	Sorgenti esterne delle attività limitrofe ad ovest (filtro a maniche e pompa – 1 m da terra) e ad est (impianti condizionamento dell'area commerciale – 3 e 7 m da terra).	Sorgenti puntuali DI = 3 dB	Inserite Lw = 83 dB(A) sulla base delle misure in loco
Parcheggio auto – area commerciale ad est	Aree di sosta per automobili (n. 2), tipo di parcheggio "grande magazzino" con 5 movimenti/ora e capienza massima di 100 (a nord) e 20 (a sud) posti auto.	Sorgente areale DI = 3 dB	Leq calcolato dal software secondo Parkplatzalarmstudie 2007

7.5 Elaborazione dei dati

I dati commentati nei paragrafi precedenti relativi a tutti gli elementi considerati, importanti ai fini della valutazione di impatto acustico, sono stati inseriti ed elaborati nel software "SoundPlan", il quale implementa i seguenti standard di calcolo:

- Per le sorgenti specifiche non connesse con infrastrutture di trasporto: ISO 9613-2:1996;
- Per le infrastrutture stradali: NMPB - Routes - 96 (Guide du Bruit);
- Per le aree adibite a parcheggio: Parkplatzlarmstudie 2007

Tali standard sono riconosciuti a livello internazionale per valutazioni della propagazione del rumore in ambiente esterno.

L'elaborazione ha permesso di ricostruire gli scenari relativi al tempo di riferimento diurno:

- Scenario 0 – ante operam t_0 , stato con la ditta attiva allo attuale;
- Scenario 1 – post operam t_1 , stato con la ditta attiva allo futuro.

Un ulteriore scenario relativo alla valutazione dei limiti di emissione propone:

- Scenario 2 – post operam $t_{1,emissivo}$, situazione con la ditta attiva nello stato di progetto – con esclusione di tutte le altre sorgenti sonore del territorio.

Tali modelli di simulazione sono basati su algoritmi di calcolo di propagazione sonora in ambiente esterno.

Questa metodologia di approccio trova riscontro nel panorama normativo; in particolare è utile il riferimento alla norma UNI 10855/1999 "Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti", che considera l'uso di modelli matematici di propagazione acustica come strumenti utili a caratterizzare sotto il profilo acustico aree dove esistono più sorgenti e che presentano un elevato grado di complessità.

I livelli di pressione sonora ai ricettori sensibili, espressi sulle planimetrie rappresentanti gli scenari, sono i più elevati tra quelli attesi ai diversi piani degli edifici, mentre le curve isofoniche rappresentano i livelli di pressione sonora previsti a 2 metri dal piano campagna.

Si ricorda che le sorgenti sonore considerate nella presente relazione sono state ipotizzate cautelativamente tutte attive contemporaneamente e, di conseguenza, i livelli previsti in facciata ai ricettori possono essere utilizzati per valutare il rispetto del limite differenziale di immissione oltre ai limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica

comunale.

A tal proposito, si specifica che i punti di ricezione inseriti nel modello hanno le seguenti altezze:

- i ricevitori in campo libero 1,5 m;
- i ricevitori in facciata all'abitazione/ufficio 1,7 m al piano terra (o "GF" come indicato nei modelli).

Gli edifici e/o i manufatti esistenti sono rappresentabili con geometrie aventi differenti altezze. Alcune sono state stabilite sulla base di una stima effettuata durante le rilevazioni fonometriche, altre sono disponibili dai disegni di progetto.

7.6 Scenario 0 – Ante operam t_0

Nello scenario Ante-operam t_0 il software previsionale rappresenta il clima acustico dell'area in esame considerando il rumore presente al momento delle misure.

Nelle Figure 9, 11 e 13 è stata riportata la pressione acustica al piano terra (GF) e al primo piano (1.FL) del ricettore antropico evidenziato con il bollino verde (indicato con "4"), mentre i bollini gialli (con numerazione da "1" a "3") rappresentano i punti utilizzati per la validazione del modello dello stato attuale (rispettivamente i punti A, B e C).

Figura 8 – Scenario 0

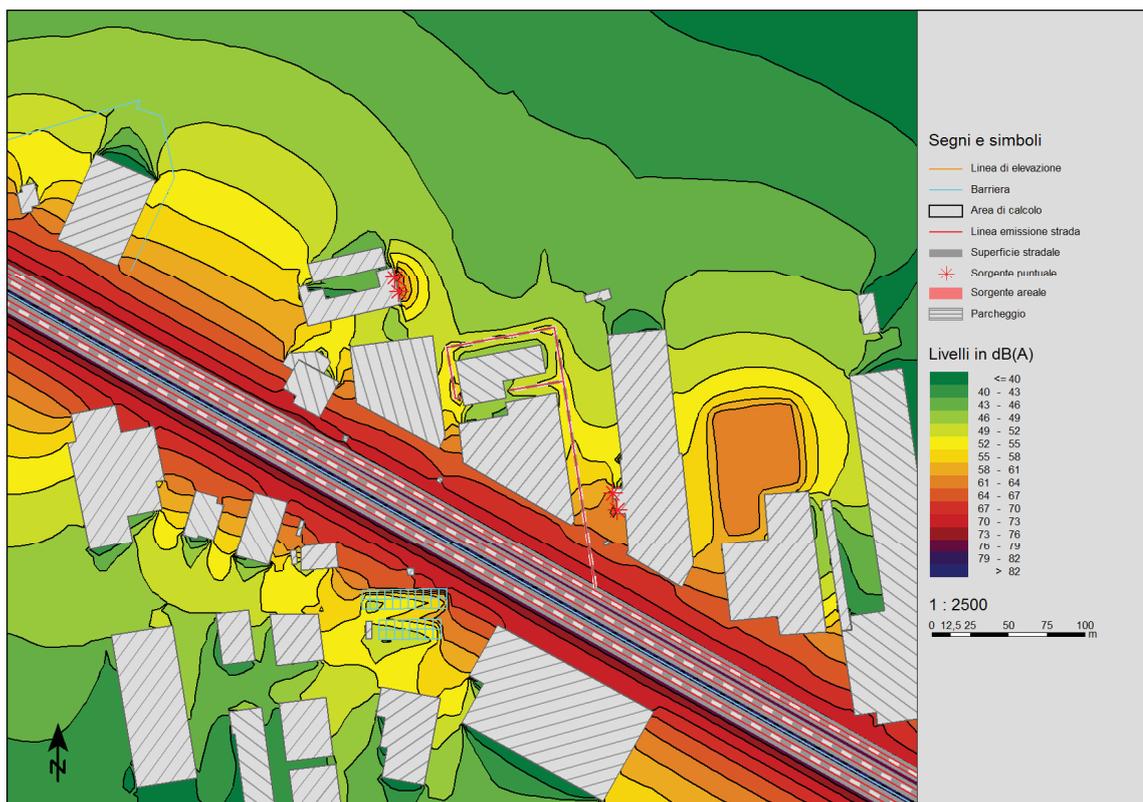


Figura 9 – Scenario 0 (ricevitori)



7.7 Scenario 1 – Post operam t_1

Nello Scenario 1 - Post operam t_1 il software previsionale rappresenta il clima acustico con l'inserimento delle nuove sorgenti sonore del Gruppo Bossoni spa come già precedentemente descritte (circolazione dei mezzi sul nuovo piazzale a nord).

Figura 10 – Scenario 1

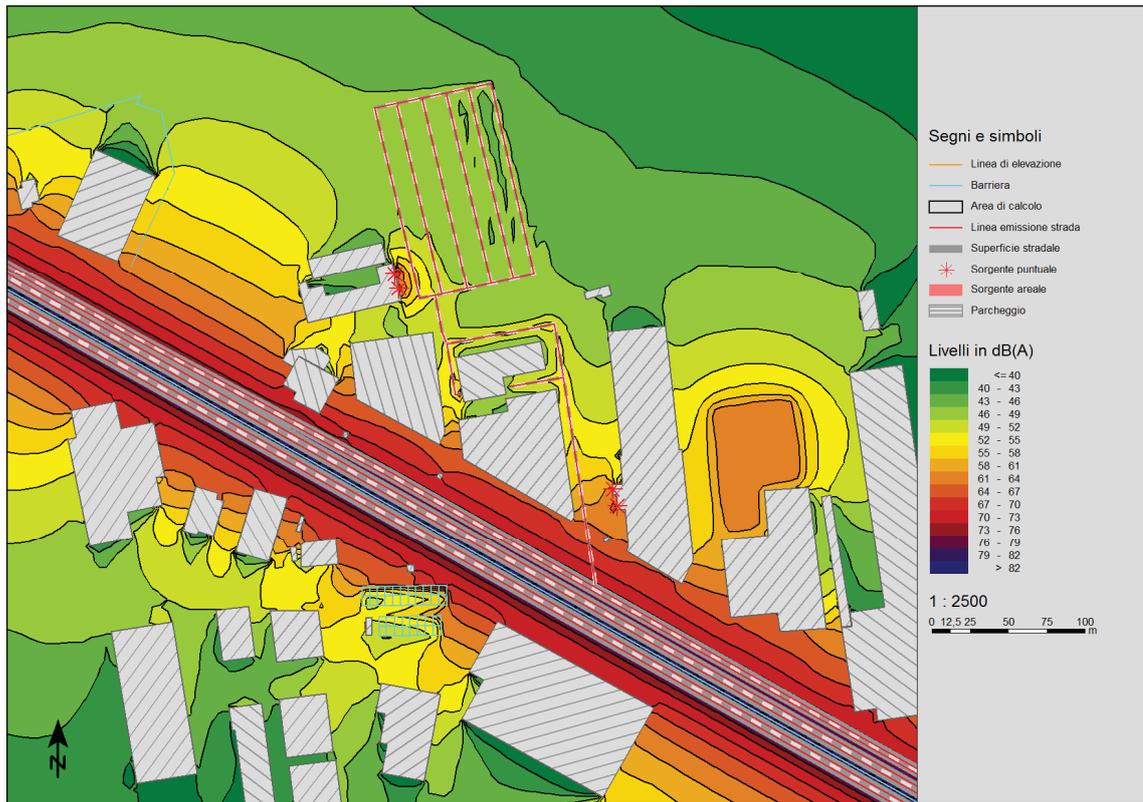


Figura 11 – Scenario 1 (ricevitori)



Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con i risultati presso il ricettore individuato a ovest, evidenziato con il bollino verde:

Tabella 3 – Risultati presso i ricettori individuati [in dB(A)]

P.to / Ricettore	Piano	t ₀	t ₁	Differenza
4 / R	GF	50.5	50.5	----
	1.FL	55.5	55.5	----

I livelli stimati esposti nella tabella sono significativi del clima acustico tra gli scenari proposti e saranno discussi più in dettaglio nei paragrafi successivi.

7.8 Limiti di Immissione

I **valori limite assoluti di immissione** indicano il valore limite di rumorosità per l'ambiente esterno, in relazione a quanto disposto dalla classificazione acustica dei territori comunali, e sono verificati attraverso la misura del livello continuo equivalente di pressione sonora (LAeq).

I limiti assoluti si applicano alle sorgenti sonore fisse, ossia agli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; alle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; alle aree adibite a stabilimenti di produzione merci; ai depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; alle aree adibite ad attività sportive e ricreative.

Nella tabella successiva vengono presi in esame i livelli di rumorosità calcolati dal modello relativamente allo stato di progetto t₁, al fine di confrontarli con i limiti assoluti di immissione.

Va comunque ricordato che introducendo le sorgenti sonore dell'impianto, in nessun caso si passa dal rispetto del limite di classe al superamento dello stesso.

Tabella 4 – Confronto limiti assoluti di immissione [in dB(A)]

P.to / Ricettore	Piano	Classe	Limite IMMISSIONE Tab. C Allegata DPCM 14 / 11 / 97	Scenario 1	Conformità
4 / R	GF	VI	70	50.5	sì
	1.FL			55.5	

L'analisi dei dati elaborati dal software Sound Plan ci consente di valutare il rientro nei limiti assoluti di immissione presso il ricettore antropico individuato.

7.9 Limiti di Emissione

Il **valore di emissione** è riferito al livello di rumorosità generato dalla specifica sorgente disturbante, ossia dalla sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

Tale valore sarà valutato in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (abitazioni) e presso i confini di proprietà. La normativa in materia di inquinamento acustico rappresenta una norma di tutela del disturbato e, pertanto, le verifiche circa il rispetto dei valori limite indicati dalla norma devono essere effettuate in prossimità dei ricettori esposti. In altre parole, le sorgenti sonore devono rispettare i limiti previsti per le zone limitrofe nelle quali l'attività dispiega i propri effetti.

Per tale valutazione è stato modellizzato lo Scenario 2 - t₁ per limiti emissivi, nel quale è rappresentato il clima acustico generato dalle sole attività del Gruppo Bossoni spa, escludendo quindi tutte le altre sorgenti sonore del territorio, compreso il traffico veicolare all'esterno della ditta (sorgente sonora riferita ai singoli veicoli ed ai limiti di omologazione indicati dalle norme di omologazione e certificazione delle stesse).

Figura 12 – Scenario 2 (per limiti emissivi)

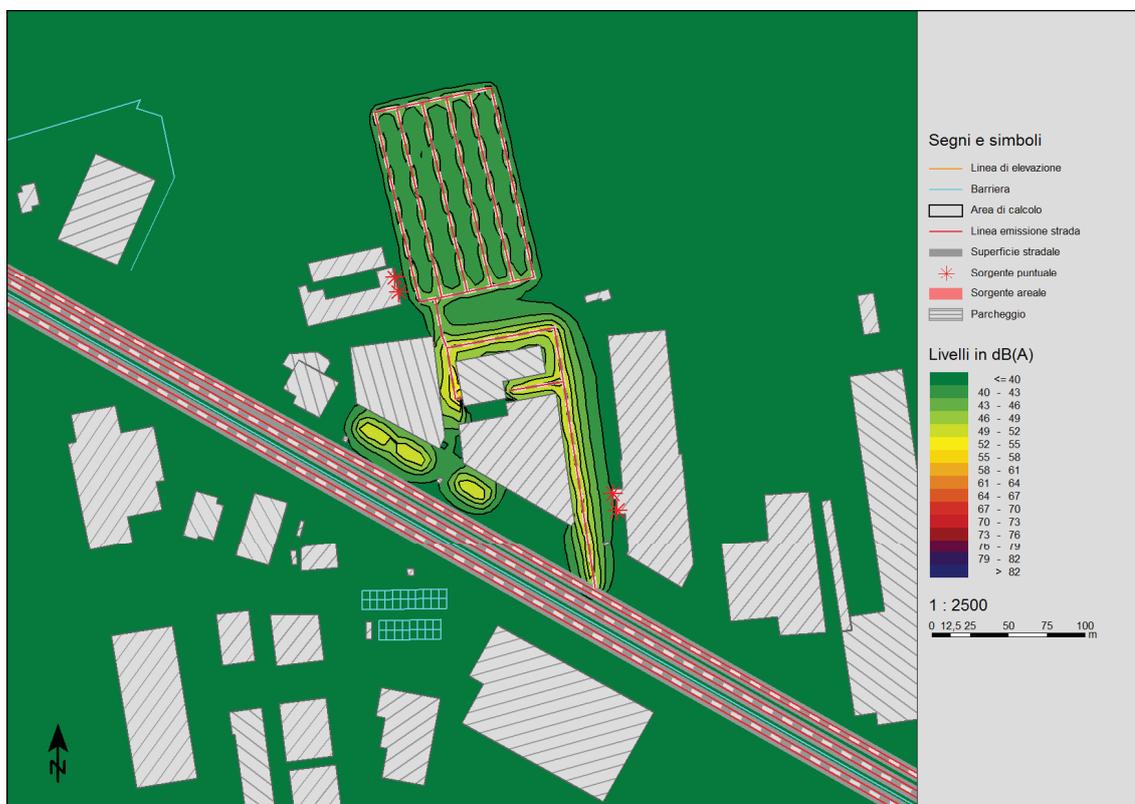
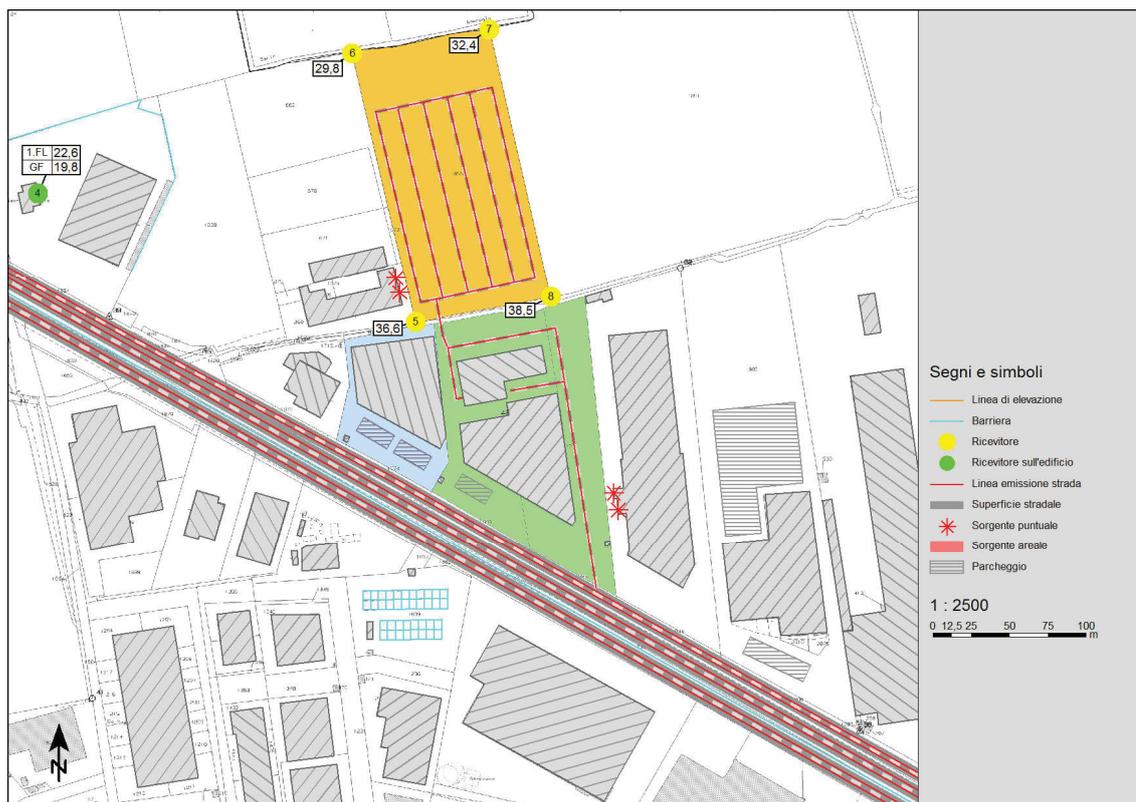


Figura 13 – Scenario 2 (ricevitori per limiti emissivi)



Nella Tabella 5 vengono confrontati i valori restituiti dal software SoundPlan relativamente allo Scenario 2 (post operam $t_{1,emissivo}$) per limiti emissivi.

Tabella 5 – Confronto con limiti di emissione [in dB(A)]

P.to / Ricettore	Piano	Classe	Limite EMISSIONE Tab. B Allegata DPCM 14 / 11 / 97	Scenario 2	Conformità
4 / Ric.	GF	VI	65	19.8	sì
	1.FL			22.6	
5	GF			36.6	
6	GF			29.8	
7	GF			32.4	
8	GF			38.5	

Come si evince dalla tabella presso il ricettore e presso i confini di proprietà sono rispettati i limiti di emissione.

7.10 Limiti differenziali di immissione

I **valori limite differenziali di immissione** (art.4 del DPCM 14/11/97 e definiti all'art. 2, comma 3, lettera b) della Legge quadro 447/95) si applicano all'interno degli ambienti abitativi presenti nelle aree classificate dalla classe I alla classe V, con esclusione delle aree in classe VI e riguardano la differenza tra il Rumore Ambientale (con le sorgenti specifiche attive) ed il Rumore Residuo (con le sorgenti specifiche non attive).

Non è necessaria la verifica del rispetto del criterio in quanto il ricettore ricade nella classe VI.

PUNTO 8 – CONCLUSIONI

A conclusione del presente studio, dopo l'analisi del territorio, delle misurazioni strumentali eseguite, nonché dei calcoli previsionali, è possibile formulare le seguenti osservazioni riepilogative:

- Il Gruppo Bossoni spa amplierà la propria attività in comune di Bagnolo Cremasco, in via S.S. 415 Paullese, realizzando un nuovo parcheggio per auto nuove ed usate;
- Esiste un ricettore antropico individuato ad ovest dell'attività;
- La zonizzazione acustica vigente nel comune di Bagnolo Cremasco classifica l'area occupata dall'impianto e dal ricettore in classe VI.

Si può concludere quanto segue:

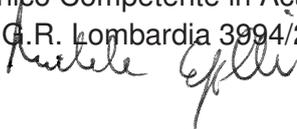
- Le rilevazioni fonometriche effettuate nell'area di indagine hanno evidenziato che, allo stato attuale, i valori di pressione sonora sono influenzati prevalentemente dal traffico veicolare;
- Mediante la modellizzazione dei vari scenari ante-operam e post-operam è stato verificato il rispetto dei limiti assoluti di immissione e di emissione presso il ricettore antropico individuato;

- Nelle indagini e stime condotte, introducendo il traffico di veicoli sul nuovo piazzale, non si è mai verificato il passaggio dal rispetto del limite al superamento dello stesso;
- Tenendo conto della raccomandazione ISO per le valutazioni dei livelli “approssimati” all’interno degli edifici stessi (correzione in dB(A) con finestre aperte = - 10 all’interno, rispetto al livello esterno): Ref. “Raccomandazione Acustica ISO/R 1996-1971(F) – Appendice Z, Tavola 6 – Criteri generali per la valutazione del rumore all’interno degli immobili residenziali ... diminuzione del livello acustico quando si passa dall’esterno all’interno ...”, si avrà sostanzialmente una riduzione dei valori attesi rispetto a quelli modellizzati (che sono invece stimati sulla parete esterna del ricettore).

E' possibile, pertanto, esprimere un **parere di compatibilità acustica relativamente all'ampliamento dell'attività del Gruppo Bossoni spa nel comune di Bagnolo Cremasco.**

Bagnolo Cremasco, 12/06/2017

Dott. Ing. Michele Cappelli
Tecnico Competente in Acustica
D.G.R. Lombardia 3994/2015



Daniele Sacchi
Tecnico Competente in Acustica
D.G.R. Lombardia 2802/1999



ALLEGATI

- Certificati di taratura di fonometro e calibratore
- Decreti di nomina dei tecnici competenti



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora Srl
Servizi di Ingegneria Acustica
Via dei Bersaglieri, 9
Tel 0823-351196 - Fax 0823-1872083
www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/6262

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 13

Page 1 of 13

- **Data di Emissione:** 2017/01/11
date of Issue

- **cliente** **Atec Consulenza di Sacchi Daniele**
customer
Via del Giordano, 107
26100 - Cremona (CR)

- **destinatario** **Atec Consulenza di Sacchi Daniele**
addressee
Via del Giordano, 107
26100 - Cremona (CR)

- **richiesta** **390/16**
application

- **in data** **2016/12/13**
date

- **Si riferisce a:**
Referring to

- **oggetto** **Fonometro**
Item

- **costruttore** **Larson Davis**
manufacturer

- **modello** **831**
model

- **matricola** **3815**
serial number

- **data delle misure** **2017/01/11**
date of measurements

- **registro di laboratorio** -
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Ernesto MONACO

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 051 CT-CAA-0037-2016
Certificate of Calibration No.

- <u>Data di emissione</u> <i>date of issue</i>	2016/06/01
- Cliente <i>customer</i>	ATEC CONSULENZA DI SACCHI 26100 CREMONA (CR)
- destinatario <i>receiver</i>	ATEC CONSULENZA DI SACCHI 26100 CREMONA (CR)
- richiesta <i>application</i>	1
- in data <i>date</i>	2016/05/24
<u>Si riferisce a</u> <i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Calibratore Acustico
- costruttore <i>manufacturer</i>	LARSON DAVIS
- modello <i>model</i>	CAL200
- matricola <i>serial number</i>	3348
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2016/05/25
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2016/06/01
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Acustica_2016.xls

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 051 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 51 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

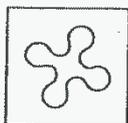
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Trescal CENTRO DI
Head of the Centre
A. RESPONSABILE (Dr. Fulvio ENOTTI)



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Tutela Ambientale

SI RILASCIATA SENZA BOLLO PER
GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

T145 - Servizio protezione e sicurezza industriale

DECRETO N. 2802

del

13 MAG. 1999

NUMERO DIREZIONE GENERALE T1 1400

OGGETTO:

Domanda presentata dal Sig. SACCHI DANIELE per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447/95.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE AMBIENTALE E SICUREZZA INDUSTRIALE

VISTI :

- l'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubblicata sulla G.U. 30 ottobre 1995, S.O. alla G.U. n. 254, Serie Generale;
- la d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945: "Modalità di presentazione delle domande per svolgere l'attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";
- la d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195: "Procedure relative alla valutazione delle domande presentate per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale";
- il d.p.g.r. 19 giugno 1996, n. 3004: "Nomina dei componenti della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945";
- la d.g.r. 21 marzo 1997, n. 26420: "Parziale revisione della d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Procedure relative relative alla valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale";
- il d.p.g.r. 16 aprile 1997, n. 1496: "Sostituzione di un componente della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945";

REGIONE LOMBARDBIA

Segreteria della Giunta Regionale

La presente copia composta di 3
fogli..... è conforme all'originale deposi-
tato agli atti.

Milano

13 MAG. 1999

- il d.p.c.m. 31 marzo 1998: "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubblicato sulla G.U. 26 maggio 1998, serie generale n. 120.
- la d.g.r. 12 novembre 1998, n. 39551: "Integrazione della d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945 avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, Legge quadro sull'inquinamento acustico"-Modalità di presentazione delle domande per svolgere l'attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";
- il d.p.g.r. 16 novembre 1998, n. 6355: "Sostituzione di due componenti della commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195 per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentata ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447".

VISTO altresì il contenuto del verbale relativo alla seduta del 22 aprile 1997 della Commissione sopra citata, ove vengono riportati i criteri e le modalità in base ai quali la stessa Commissione procede all'esame ed alla valutazione delle domande presentate dai soggetti interessati ad ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" in acustica ambientale.

VISTA la seguente documentazione agli atti del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale:

1. istanza e relativa documentazione tecnica presentate dal Sig. SACCHI DANIELE nato a Viadana (MN) il 13 giugno 1960 e pervenute al settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 2 novembre 1998, prot. 62964.

PRESO ATTO che nella seduta del 30 marzo 1999, la suddetta Commissione esaminatrice, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'U.O.O. "Prevenzione e controllo dell'inquinamento acustico" del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale, relativa alla domanda in oggetto, ha ritenuto, in applicazione delle disposizioni e dei criteri sopra richiamati:

- che l'istante sia in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della Legge n. 447/95;
- di proporre pertanto al Dirigente del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale l'adozione, rispetto alla richiamata domanda, del relativo decreto di riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente".

VISTA la Legge Regionale 23 luglio 1996, n. 16 "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale ed in particolare l'art. 1, comma 2, della medesima legge che indica le finalità dalla stessa perseguite, tra cui quella di distinguere le responsabilità ed i poteri degli organi di governo da quelli propri della dirigenza, come specificati nei successivi artt. 2, 3 e 4.

VISTO altresì il combinato disposto degli articoli 3, 17 e 18 della sopra citata legge regionale n. 16/96 che indica le competenze ed i poteri propri della dirigenza.

REGIONE LOMBARDA
 Segreteria della Giunta Regionale
 La presente copia è conforme all'originale
 Milano, il 13 MAG 1999
 Il Segretario
 l'impiegato VI q.t.
 (Franchino Alvaro)

VISTO inoltre il decreto del Direttore Generale per la Tutela Ambientale 21 ottobre 1998, 5568: "Delega di firma al Dirigente del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale Dott. Vincenzo Azzimonti, di provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale e, in particolare, il punto 3 del decreto medesimo che specifica le competenze proprie della funzione svolta dallo stesso Dirigente Dott. Vincenzo Azzimonti.

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente atto puo' essere presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data di comunicazione.

DATO ATTO che il presente decreto non e' soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 127 del 15/5/1997.

DECRETA

1. il Sig. SACCHI DANIELE nato a Viadana (MN) il 13 giugno 1960 e' in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto viene riconosciuto "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale.
2. Il presente decreto dovra' essere comunicato al soggetto interessato.

Il Dirigente del Servizio
Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale
(Dott. Vincenzo Azzimonti)

REGIONE LOMBARDIA
Segreteria della Giunta Regionale
La presente copia è conforme all'originale
Milano, li 13 MAG, 1999
p. il Segretario
L'impiegato VI q.t.
(Franchino Alvaro)



Regione Lombardia

DECRETO N. 3994

Del 18/05/2015

Identificativo Atto n. 355

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

RICONOSCIMENTO AL SIG. CAPPELLI MICHELE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE NEL CAMPO DELL'ACUSTICA AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMI 6 E 7, DELLA LEGGE 447/95.

L'atto si compone di 6 pagine

di cui 2 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RUMORE ED INQUINANTI FISICI

RICHIAMATI:

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e, in particolare, l'articolo 2 che, ai commi 6 e 7:
 - individua e definisce la figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale;
 - determina i requisiti e i titoli di studio richiesti per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente;
 - stabilisce che l'attività di tecnico competente possa essere svolta previa presentazione di apposita domanda, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;
- il d.p.c.m. 31 marzo 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la d.g.r. 6 agosto 2012, n. IX/3935 "Criteri e modalità per la redazione, la presentazione e la valutazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";
- il d.d.u.o. 4 ottobre 2012, n. 8711 "Procedure gestionali riguardanti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e relativa modulistica";
- il d.d.s. 17 dicembre 2013, n. 12284 "Approvazione delle modalità per la presentazione telematica delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";
- il regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1 "Regolamento per l'applicazione dell'articolo 2, commi 6 e 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

PRESO ATTO della seguente domanda e relativa documentazione, agli atti della Struttura Rumore ed Inquinanti Fisici, presentata da:



Regione Lombardia

I. CAPPELLI MICHELE, nato a Cremona (CR) il 18/09/1985, residente a Tornata (CR), Via Calvatone, n. 1 - domanda presentata il 30/04/2015, protocollata in data 30/04/2015, n. TI.2015.0021719; avvio procedimento in data 12/05/2015, protocollo n. TI.2015.0023652;

RISCONTRATO che nella suddetta domanda sono stati dichiarati:

- il titolo di studio posseduto dal soggetto presentatore della medesima;
- l'attività svolta nel campo dell'acustica ambientale;

VERIFICATI, in conformità a quanto previsto dalla d.g.r. IX/3935/2012, il titolo di studio e l'attività nel campo dell'acustica ambientale dichiarati nella predetta domanda in esito dell'attività istruttoria (come esplicitato nell'Allegato "A", composto da n. 1 scheda, redatta per la domanda presentata, parte integrante e sostanziale del presente atto) ed, in particolare:

- che il titolo di studio dichiarato nella domanda è ad indirizzo tecnico – scientifico e soddisfa pertanto il requisito di cui all'art. 2, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- che l'attività nel campo dell'acustica ambientale dichiarata nella domanda, così come valutata, soddisfa il requisito di cui all'art. 2, comma 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con la presentazione della suddetta istanza nel termine di 90 giorni stabilito ai sensi della citata d.g.r. 6 agosto 2012, n. IX/3935;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché la d.g.r. 30 dicembre 2014, n. X/2996 "XXI Provvedimento Organizzativo 2014", con la quale è stata affidata alla Dott.ssa Elena Colombo la direzione della Struttura Rumore ed Inquinanti Fisici ed attribuite le relative competenze, tra le quali la responsabilità del procedimento e l'adozione del provvedimento finale;



DECRETA

1. di riconoscere, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7, della Legge 447/95, la figura professionale di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale al soggetto individuato nell'Allegato "A", costituente parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito elencato:
 1. CAPPELLI MICHELE, nato a Cremona (CR) il 18/09/1985;
2. di comunicare il presente decreto al soggetto di cui al punto 1 e di aggiornare la pubblicazione dei nominativi dei tecnici competenti riconosciuti sul BURL e sul sito della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il Dirigente della Struttura
Rumore ed Inquinanti Fisici
(Dott.ssa Elena Colombo)